

Lotteria scontrini, cosa cambia per negozianti e clienti

Via alla lotteria degli scontrini

Cosa cambia per clienti ed esercenti

L'operazione, partita il 1° febbraio, s'incrocia con il cashback per chi acquista rinunciando a pagare in contanti e con l'estensione dell'obbligo di corrispettivi telematici, che dal 1° gennaio riguarda quasi tutti i venditori

È finita la moratoria delle sanzioni per chi non si era attrezzato alla trasmissione telematica.

Spese sanitarie: l'acquirente deve scegliere tra partecipare all'estrazione e fruire della deducibilità

Alessandro Mastromatteo
Benedetto Santacroce

Dunque, ci siamo. Dopo annunci e rinvii, la lotteria degli scontrini è partita il 1° febbraio. E va vista in abbinata non solo con il cashback (rimborso di una parte delle spese sostenute con mezzi tracciabili), ma anche con i corrispettivi telematici obbligatori dal 1° gennaio 2021 per tutti gli esercenti, salvo per alcune attività esonerate. Infatti, i rispettivi adempimenti sono strettamente correlati. E trovano nell'utilizzo esclusivo di mezzi elettronici di pagamento l'ulteriore tessera che integra gli strumenti individuati dal legislatore a disposizione del Fisco contro l'evasione. La lotta al sommerso passa quindi dalla scelta di incentivare i consumatori a richiedere, per poter partecipare alla lotteria degli scontrini, la certificazione delle operazioni di acquisto attraverso i documenti commerciali. Il beneficio della integrale esenzione fiscale dei premi eventualmente riscossi è un ulteriore e sicuro incentivo per l'acquirente a farsi rilasciare lo scontrino; mentre l'aver subordinato la partecipazione alla lotteria ai soli pagamenti tracciabili, escludendo quelli in contanti e quelli misti, trova un elemento di forte stimolo e sviluppo nell'operazione cashback, caratterizzata proprio dal rimborso in percentuale delle spese sostenute cashless. Sia la lotteria sia il cashback sono riservati a chi acquista fuori dell'esercizio di imprese, arti e professioni.

Corrispettivi telematici e lotteria

Dal 1° gennaio è scattato per tutti gli esercenti al minuto, e a prescindere dal volume d'affari dichiarato, l'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri. È terminata in fatti il 13 dicembre 2020 la fase transitoria, con moratoria delle sanzioni, per gli operatori che non sono stati tenuti all'avvio del 1° luglio 2019, avendo dichiarato un volume d'affari per il periodo di imposta 2018 inferiore a 400.000 euro. L'estensione della moratoria ha interessato gli esercenti che, originariamente obbligati da inizio 2020 alla memorizzazione elettronica e alla trasmissione telematica dei corrispettivi, non si erano ancora adeguati, non essendosi dotati per tempo di registratori telematici o di server Rt. Il software utilizzato deve essere stato adeguato per trasmettere i dati lotteria, al momento senza necessità di aggiornare il tracciato alla versione 7.0, utilizzabile dal 1° aprile 2021. L'ultima versione consente agli esercenti di gestire tutte le tipologie di operazioni commerciali, ad esempio sconti, acconti, pagamenti con ticket, buoni monouso/multiuso, ma non aggiunge nulla ai fini della lotteria degli scontrini. Segli strumenti tecnologici di cui si dispone (cioè Rt e server Rt) sono adeguati, si può segnalare ai clienti la possibilità di partecipare alla lotteria, esponendo un cartello con logo e indicazione di tale opzione. L'intero importo dell'acquisto va poi pagato con strumenti elettronici, annotandone sul documento commerciale l'uso. Va poi annotato il codice lotteria generabile direttamente dall'acquirente semplicemente inserendo il proprio codice fiscale sul

portale dedicato.

Non possono concorrere all'estrazione gli scontrini che certificano spese saldate in contanti, compresi i pagamenti misti (parte in contanti e parte tracciabili). Per esempio, il pa-

gamento con ticket restaurant o carte regalo non costituisce una modalità elettronica, per cui è escluso.

Scegliere tra lotteria e deduzione

Altro aspetto da considerare è l'alternatività fra la presentazione della Tessera sanitaria, che serve per la deducibilità dei costi, e il codice lotteria che consente di partecipare all'estrazione: si deve scegliere quali spese far concorrere alla lotteria e di quali avvalersi ai fini del beneficio fiscale.

Numerosi sono però i "comportamenti" e gli adempimenti da realizzare sia lato esercente che lato acquirente: la loro conoscenza permette di ridurre i potenziali rischi di conflitto tra i due soggetti, tenuto conto che non seguire le indicazioni e le regole, soprattutto per gli operatori, li espone ad una possibile segnalazione dal 1° marzo 2021 sul portale lotteria e dal loro inserimento nelle liste di professionisti ed imprese a rischio evasione su cui si concentreranno i controlli di Entrate e Guardia di finanza.

